

CIRCONDARIO

MEDICINA, PROIEZIONE DEL FILM JACKIE
DOMANI ALLE 21 ALLA SALA DEL SUFFRAGIO,
VERRÀ PROIETTATO IL FILM DOCUMENTARIO 'JACKIE'
NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA STORIE DI DONNE



Raffaele Sannino



Claudio Menale



Danila Santini



Maria Blunda

MEDICINA

Lotta benefica

SABATO 17 al Centro Cà Nova alle 20 si terrà un evento molto particolare dedicato ai più giovani. Il Bologna Wrestling Team organizza il Wrestling Show, il cui ricavato sarà devoluto all'A.G.E.O.P. Ricerca, associazione che si batte contro i tumori e le leucemie infantili. In campo campioni come Leon, Red Scorpion, Lydia Shaw, Narciso e molti altri.

«I lavori mettono in ginocchio i negozi»

Medicina Protestano i commercianti per la chiusura di via Libertà dal 19 marzo

di MATTEO RADOGNA

- MEDICINA -

«VEDE QUI nel display del registratore di cassa? In una mattina appena 55 scontrini e la strada è ancora aperta. Quando via Libertà verrà chiusa per i lavori sarà un vero disastro». Il barista Claudio Menale non nasconde la sua preoccupazione perché gli interventi di Hera alle reti gas e acqua, e alle fognature, rischiano di dare il colpo di grazia ai commercianti del centro storico.

I LAVORI inizieranno lunedì 19 marzo e si concluderanno dopo quattro mesi. Si parla anche di interventi al porfido dei portici da parte del Comune. Il centro diventerà più bello, ma rischia di perdere le botteghe storiche. Anche un giovane come Raffaele Sannino teme un contraccolpo notevole per il suo negozio di telefonia: «Con la strada chiusa, dovrò chiudere per mesi e poi dopo sarà difficile

rialzarsi. Perderemo il passaggio dei clienti che già oggi registra un calo. Credo che tutti i commercianti siano preoccupati per il futuro delle loro attività». Sannino lancia una proposta: «I lavori devono essere fatti per stralci. Chiudere la strada per intero arrecherebbe troppi danni alle attività».

IL SINDACO RAMBALDI
«Non so se sarà possibile prevedere contributi per i commercianti»

Fra i negozianti c'è anche chi vede il bicchiere mezzo pieno. «Se i lavori andavano fatti, non possiamo farci molto - spiega Maria Blunda -. Certo, io mi occupo di sartoria e i clienti non passano da me per caso. È difficile che le persone di passaggio si fermino nel mio negozio. Quindi, la chiusura della strada mi danneggia di meno di altri negozianti. Capisco, in-

vece, la preoccupazione di chi vende un prodotto e ha bisogno del flusso di clienti». Danila Santini è la titolare della gioielleria storica di via Libertà: «Sì, i lavori andavano fatti, ma capisco anche le perplessità dei miei colleghi che condivido. Effettuare i lavori per stralci credo sia una buona idea da condividere».

IL SINDACO Onelio Rambaldi illustra l'intervento: «La strada resterà chiusa, ma sotto i portici la gente potrà passeggiare. I commercianti perderanno il passaggio delle macchine. Gli interventi si sono resi necessari. Da tempo il centro storico ne aveva bisogno». Sull'ipotesi proposta da Ascom di prevedere contributi e agevolazioni ai negozianti del centro, il primo cittadino ci va cauto: «Un Comune non può erogare soldi così, senza una motivazione. Ci stiamo pensando, ma non so se sarà possibile tecnicamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASTEL GUELFO LA VINCITRICE: «VOLEVO DIMOSTRARE CHE UNA RAGAZZA PUÒ NON ESSERE TUTTA UNGHIE E VESTITINI!»

Il Sabo Rosa a Laura, giovane e appassionata autista di Tir



Laura Broglio (a sinistra), con il Sabo Rosa consegnatole da Elisabetta Nuti

LAURA Broglio è la camionista dell'anno. Residente a Lendinara, in provincia di Rovigo, è la vincitrice del Sabo Rosa 2018, riconoscimento che in occasione dell'8 marzo viene dedicato alle donne che lavorano nella filiera del trasporto pesante: dalla guida alla logistica, passando per le officine e i ricambisti. Il Sabo Rosa, giunto alla nona edizione, è uno speciale ammortizzatore creato appositamente una volta l'anno. A scegliere la vincitrice, sulla base delle candidature pervenute attraverso il web e in seguito a una votazione online, è stata una giuria composta da tre giornalisti e dalle dipendenti del main sponsor dell'iniziativa, il Roberto Nuti Group di Bologna, da oltre mezzo secolo leader nel settore dei veicoli industriali con i ricambi a marchio Sabo.

«Ringrazio tutti quelli che mi hanno votato permettendomi di arrivare in finale, e il Roberto Nuti Group, che mi ha scelto come vincitrice, nonostante le valide contendenti al premio - commenta Laura Broglio -. La mia passione per i camion è nata in modo casuale. Un giorno alcuni amici mi portarono a un raduno dedicato ai mezzi pesanti e, per gioco, salii su un trattore stradale. In quel momento ho provato un brivido e ricordo di aver detto a me stessa 'tu devi prendere la patente per poterlo guidare'. E così è stato, prima un sogno, poi un lavoro vero e proprio. «Volevo dimostrare al mondo che si può e si deve essere diversi dai soliti cliché - prosegue la vincitrice -, che una ragazza può non essere tutta unghie e vestitini». La Broglio ricorda poi il

momento in cui rivelò alla famiglia il desiderio di prendere la patente per i camion: «Stavo studiando Lettere all'università. Inutile dire che per i miei genitori è stato uno shock. Mio padre se ne uscì con una frase del tipo 'da quale finestra posso buttarmi?' - scherza Laura - Ma ora sono contenti perché ho trovato la mia mia dimensione. Ho un lavoro che mi piace e mi dà soddisfazione». A consegnare il riconoscimento è stata Elisabetta Nuti, direttore finanziario dell'azienda e presidente della giuria. Questa la motivazione: «Quest'anno la giuria ha deciso di assegnare il Sabo Rosa a Laura Broglio per sottolineare il valore della passione che, nella giovane autista, diventa coraggio di prendere in mano la propria vita e dare concretezza ai propri sogni».